

N. 2866

Gardone²

Alle Deput. Com. del Sept.

Quando si manifestò fino dal mese di Marzo per
in Padua il Cholera e mantenendosi tuttora, per
pericolo che anche la vicinanza possa propagarsi
anche in questa Provincia d'ordine superiore si
inviava alle Deput. Com. di tener disponibile il
luogo ad un caso di bisogno per ricevere quei
Cholerosi che non potessero essere convenientemente
assistiti al domicilio e di raccomandare
alle Commissioni sanitarie perché facciano
risolvere tutte le cause di insalubrità portando
l'attenzione sugli oggetti annuari, frutto di. e per
qualità del vino e sulla pulizia delle strade e delle
abitazioni mediante frequentate visite e pro-
nando l'aspirazione di 1000 a carico dei residenti
per la quale visita autorizzata le Deput. Com.

Gardone il 7 Giugno 1855.

A. M. Comissario di
Pellizzari

Brescia, il 20 Giugno 1855.

L'IMP. R. DELEGAZIONE PROVINCIALE

Agli II. RR. Commissarij Distrettuali,

Alla Congregazione Municipale di Brescia,

Alle Deputazioni Comunali,

Ai RR. Parrochi della Città e Provincia,

Ai Signori Medici e Chirurghi.

Quantunque si possa forse sperare che il cholera, ora serpeggiante in alcune venete città e nella limitrofa Verona, possa pur risparmiare questa Provincia, importa nullameno che venga istruito in tempo il popolo su quelle provvide misure che una savia igiene suggerisce all'intento di evitare la malattia, o di renderne meno gravi gli effetti ove il male avesse pure a manifestarsi.

Egli è perciò che si invitano principalmente le Deputazioni Amministrative dei Comuni, i RR. Parrochi e Sacerdoti che tanta influenza esercitano sull'animo del popolo, nonchè i Medici tutti, e maggiormente i condotti, che ne sono gli amici e consiglieri ed hanno accesso in ogni famiglia, a volere occuparsi a tutta possa ad istruire le popolazioni sulla necessità di astenersi in ogni tempo, e più durante il dominio del cholera, se sta loro a petto la propria salute, da ogni intemperanza od eccesso nei cibi e nelle bevande, e massime dall'uso delle frutta acerbe o guaste, o di natura fruttolenta ritenute meno salubri, da sostanze acce od irritanti, dai liquori spiritosi, dall'usare bibite troppo fredde o gelate a corpo traspirante, dall'esporsi in tale stato a correnti d'aria fredda, dall'umido in piedi, non che sulla convenienza di curare sommamente la pulizia, la mondezza e la ventilazione delle abitazioni, dei letti, degli indumenti, di evi-

tare i luoghi di numerofo convegno popolare, di non abbandonarsi alla violenza delle passioni, di non protrarre di troppo le fatiche ed occupazioni così fisiche che mentali ecc.

Non si ometterà di far avvertire che gli intemperanti in ogni maniera, i dissoluti, i dediti alla crapula, sono e furono ovunque le prime e più sicure vittime del cholera.

Si inculcherà poi più di tutto al popolo di stare ben attento al proprio stato di salute, e di non tardare a chiamare il medico sussidio al primo manifestarsi d'ogni minimo indizio di malattia.

Al quale proposito torna di sommo momento l'annunciare: che dietro indagini le più accurate, istituite e fra noi e altrove pure da scrupolosi osservatori, si è potuto accertare, che il cholera, il quale da prima erasi considerato quale una malattia che aggredisce all'improvviso, è costantemente preceduto da un periodo prodromico o d'incubazione caratterizzato da una *diarrea* benigna, pressochè inavvertita dal popolano, la quale quasi sempre può essere vinta in sul principio coi rimedj opportuni, e curando la quale s'impedisce lo sviluppo del cholera, di cui non è che un primo sintomo, un preliminare obbligato: che il cholera non è forse mai fulminante, perchè, a chi presta attenzione al proprio stato, è sempre preceduto più o meno od annunciato da uno sconcerto gastrico-intestinale tanto più insidioso quanto è sovente leggiero e senza dolori; ciò che spiega la negligenza della maggior parte dei colpiti nel chiamare in tempo il medico soccorso. Per la quale osservazione bene avverata vennero in qualche paese, e a Londra specialmente nell'ultimo decorso anno, incaricati dei medici di procedere di casa in casa durante l'epidemia alla visita delle persone per tosto curare quelle che fossero prese da diarrea. Colla quale provvida misura si ottennero mirabili risultati, e si potè troncare presto l'andamento del morbo.

Di tale fatto importantissimo, pe' suoi effetti vorrassi rendere bene inteso il popolo, onde non tardi all'occorrenza a mettersi sotto medica cura ad ogni primo indizio di malessere, non senza soggiungere ed inculcare: che se malgrado le cure o per non essersi osato ai principj, il morbo pure si svolgesse, si dovrà sino da bel principio bene separare l'ammalato dal restante della famiglia, o promoversene il trasporto all'apposita casa di soccorso ove per speciali circostanze il povero non potesse essere regolarmente assistito e segregato al proprio domicilio; facendosi poi immediatamente susseguire a mezzo degli appositi incaricati del Comune accurato espurgo al locale e a quanto avesse appartenuto all'ammalato, ed assoggettandosi l'intera famiglia a quelle discipline che per le viste della pubblica incolumità le Autorità municipali hanno ordine e facoltà di attuare nel caso.

Non si dubita pertanto che convinte delle esposte massime le Autorità Comunali zelanti e responsabili del buon ordinamento del rispettivo comune, non mancheranno di prepararsi ad ogni evenienza giusta le già avute istruzioni, e i R.R. Parrochi e il Clero tutto, e i Medici condotti, e gli altri non vorranno mostrarsi al di sotto del cristiano e salutare loro mandato: e questi ultimi vorranno pure in quanto sarà possibile nel caso che irrompa nel rispettivo circondario il male, prestarsi non solo ad assistere i sofferenti, ma a visitare benanco giornalmente le abitazioni specialmente del povero onde avviare ai preliminari del morbo curando sino da bel principio ogni insorgente diarrea anche apparentemente la più benigna, e denunciando immediatamente ogni caso anche semplicemente sospetto e facendo porre tosto in atto ogni misura precauzionale.

Si vedrà del resto di assicurare le popolazioni, che i mezzi migliori per premunirsi contro il morbo, per evitare gli sconcerti addominali e resistere all'influenza cholERICA, consistono nel non alterare essenzialmente

il proprio metodo di vivere quando sia temperato, nell'evitare qualsiasi eccesso nelle passioni e nella regola del corpo, nel bene difendersi contro il freddo e le variazioni atmosferiche, nel non far uso che di alimenti semplici e sani, e non ricorrere a farmaci che dietro consiglio del medico, e che al più prima dell'arrivo del medesimo al primo indizio di malessere, le prime cure potranno consistere nel mettersi in riposo a letto, e in dieta assoluta, e nel bere al più una leggiera infusione di thè o di camomilla, o qualche altra bevanda aromatica calda, e mantenere in ogni emergenza l'animo calmo e tranquillo.

L'IMP. R. DELEGATO PROVINCIALE

BAROFFIO

Il R. Medico Provinciale

BALARDINI.

Comandante di Gardone

Dottore di Gardone

Placento di Gardone

Questo numero dei delinquenti è stato compilato nel 1855.

Data	Mese	Capi		Quantità		Altri		Data	Mese	Capi		Quantità		Altri	
		maschi	fem.	maschi	fem.	maschi	fem.			maschi	fem.	maschi	fem.	maschi	fem.
30	Agosto	1	2			1	3								
1.	Agosto		2			1	1								
2	Agosto	1				1									
3	Agosto	2	3	2			3								
4	Agosto	1		1											
5	Agosto		1			1									
6	Agosto	1		1											
7	Agosto	1		1											
8	Agosto	1	3		3	1									
9	Agosto		1		1										
10	Agosto	1	2			1	2								
11	Agosto		3		2		1								
12	Agosto	1	1		1	1									
13	Agosto	1	1	1	1										
14	Agosto	1	2		1	1	1								
15	Agosto	3	1	1		2	1								
16	Agosto	1	2	1			2								
17	Agosto	1				1									
18	Agosto		1		1										
19	Agosto	1		1											
20	Agosto		1		1										
21	Agosto	1	1			1									
22	Agosto	1	2	1	2										
23	Agosto	1				1									
24	Agosto	1	2												
25	Agosto	1	1	1	1										
26	Agosto		2				2								
27	Agosto	1		1											
28	Agosto	1	1	1	1										
29	Agosto	1	1	1	1										
30	Agosto	1	2				2								
		22	31	11	15	11	16								

Good fortune unto 'contrasts' & 'chances'!

A. Danielio		Ladri, rapinatori, & simili		B. Scavagnani	
questi	manchi	giorno a mezzogiorno in un'ora si ricorda il primo chelosofo	questi	manchi	
26	27				

Casa di campagna vecchia per le famiglie in cui si fanno molti di questi mulini
che sono tutti puliti e ben conservati.

Quarto di fumo	Quarto	Quarto	Quarto di fumo	G. G. G. G.
Quarto di fumo	Quarto	Quarto	Quarto di fumo	
Quarto di fumo	Quarto	Quarto	Quarto di fumo	
Quarto di fumo	Quarto	Quarto	Quarto di fumo	

Quanto si fanno	Quanto si fanno	Quanto si fanno	Quanto si fanno
ammessi i primi	ammessi i primi	ammessi i primi	ammessi i primi
secondi	secondi	secondi	secondi
terzi	terzi	terzi	terzi
quarti	quarti	quarti	quarti
quinti	quinti	quinti	quinti
sesti	sesti	sesti	sesti
settimani	settimani	settimani	settimani
ottavi	ottavi	ottavi	ottavi
noni	noni	noni	noni
decimi	decimi	decimi	decimi
undecimi	undecimi	undecimi	undecimi
duodecimi	duodecimi	duodecimi	duodecimi

Quanto si fanno

Classe degli individui soggetti del clero

Da 10 anni	Da 10 a 20 anni	Da 20 a 30 anni	Da 30 a 40 anni	Da 40 a 50 anni	Da 50 a 60 anni	Da 60 a 70 anni	Da 70 anni in avanti
quanti	quanti	quanti	quanti	quanti	quanti	quanti	quanti
4	2	4	6	8	1	1	3

Professioni e condizioni degli individui soggetti del clero

Conditi, benedetti, fructi, benedetti dei conventi in genere	22
Episopi, vescovi, abbati, monasteri ecc.	8
Prebendari	5
Canoniche, canoniche, canoniche ecc.	5
Regali	5
Benefici, giuristi, benefici ecc.	5
Benefici in genere	4
Benefici di ufficio	"
Benefici ecclesiastici dei titolari facili ad agire	4
Benefici, benefici	4
Benefici profani, benefici, benefici, benefici ecc.	5
Benefici ecclesiastici (1)	"
Benefici ecclesiastici ecclesiastici (2)	"
Benefici ecclesiastici ecclesiastici di ufficio	"
Benefici ecclesiastici ecclesiastici ecclesiastici	19
(1) (2) Benefici ecclesiastici ecclesiastici ecclesiastici	55

(Candidato) fondi indicati da quest'anno finché è utile, e altro mancando a ciò relativo.

	Fondi	Lenti	Osservazioni (Cassa, capitale dei fondi, di cui, spese, e rendite).
Adriani e Giannini	50		
Lenti	"		
Spese	"		
Definizione della spesa del 1880			
dei debitori	"		
Lenti del 1880 sono molti a rendite		1	
Spese di rendite dei debitori	"	±	
	50	1	

Condizioni del Comune

(Le finanze, le industrie, le attività, le manifatture, le opere di cultura dei fondi, le opere delle manifatture. Le opere sono soggette a spese di manutenzione, alla spesa di alloggio dei poveri, le opere di popolazione, sia a un istante in poche case.)

Le condizioni del Comune e industrie, le opere di cultura, le opere di alloggio sono sotto l'assistenza di amici e pochi fondi che esistono sempre relativi a questi, le opere di finanza. Sono soggette le opere di manutenzione, le opere delle attività dei poveri e di popolazione. Le opere di popolazione si trovano piuttosto in molte delle attività.

Enumerazione di tutti gli stabilimenti con conventi esistenti in comune, compresi le
case degli ospedali, siano o no stati ricoverati dal (clero)

Conventi	Numero dei conventi di professione	Numero dei religiosi	
Conventi prof. e d. m. Pietro Lucio	10.	=	

Quasi storici sull'epidemia dei lei documentati nel Comand

(Se si può indovinare qualcosa di analogo a l'epidemia di Cholera).
Questi individui furono colpiti i primi, sia appartenenti al comune o di altri,
ma non; se si considerano dei paesi infetti; se ancora anche in tutto
con infirmi di Cholera, come se si diffondesse l'epidemia, e quindi nei comuni di
campi isolati o protetti. D'infirmità tutte le notizie di fatto dei persone suggeriscono
apparenti generalizzazioni per cui profetizzavano annate, D'epidemie solitarie, l'arrivo
di una grande più contagiosa.

Due settimane circa prima dello sviluppo del Cholera grand parte delle popolazioni, non esclusi individui regolati
e sanati, erano travagliati da disordini del sistema gastro-intestinale, come vomito, diarrea e giacitura
all'epidemia con aumento di vomito e diarrea, in alcuni, il vomito invece agito in altri
con frequenti reazioni a queste malattie, talvolta figurate specialmente nelle persone con malattie
mentali d'intensità.

I primi ad essere colpiti furono individui d'età avanzata di poca salute, e di poca resistenza, appartenenti
al comune, non provenienti da paesi infetti, né persone accolte nei infirmi di Cholera.

La causa probabile, per cui loro volta, della diffusione facendo un'epidemia circoscritta, che prima prima
della comparsa del morbo, nel comune lavoravano, erano già più individui provenienti dalla stessa città
già ammalati. Effetti, come già nella frequenza e persistenza e come anche capi di famiglia, del
paese, nella città che non era del tutto libera di Cholera che ogni dieci giorni d'avanzare, per molto alla periferia della
città, si vedeva una casa dove due o tre persone erano ammalate, e come anche, in una casa, si vedeva una persona
ammalata, e come anche, in una casa, si vedeva una persona ammalata, e come anche, in una casa, si vedeva una persona ammalata.

Talora, se si può indovinare, si rammentano: col luogo infetto per mezzo di persone ammalate; talora
che non, e quando viene del paziente, presentando al pari sviluppo di tutti gli individui che si trovano
nella casa o in mezzo il morbo prima che siano colpiti in città, e quando, per una epidemia, si vedeva
dati alle donne o facili, e altri effetti che possono essere suggeriti dalla malattia; non che la malattia
dell'azione a diffondere, e i più alti di morbo, e anche della causa ed il suo del inferno, per
per lungo e dietro consiglio del medico, e di alcuni del sistema gastro-intestinale che spesso precede
lo sviluppo del tutto più infetto. Talora ancora capi di Cholera, se non preceduto da tali movimenti di
necessità prima di essere una comunicazione sanitaria, e talora quando si vede un individuo da parte fuori
morbo, e talora quando tutti le famiglie componenti il comune, e ciò è l'epidemia, solo si vedeva a